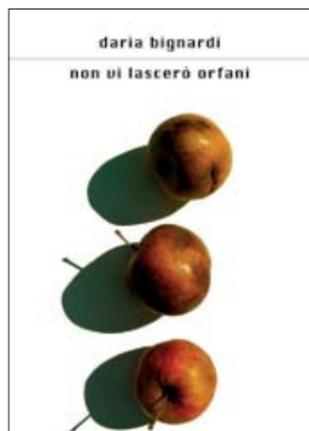


“UN SABATO, CON GLI AMICI”

“NON VI LASCERÒ ORFANI”

DI SILVIA SANTORI



Questa volta Andrea Camilleri ha lasciato a casa Montalbano. Abbandonato il linguaggio colorito, le declinazioni del dialetto siciliano, lo sguardo bonario - quasi paterno - sulle umane fragilità, lo scrittore di Porto Empedocle (grande esperto di teatro) mette in scena un feroce invito a cena. Ospiti commensali, un gruppo di amici ormai adulti, che hanno vissuto dolorosamente insieme le fasi di una difficile quanto traumatica crescita. Il titolo del libro, *“Un sabato, con gli amici”* (Mondadori, 17,50 Euro) è dei più ambigui: cosa ci si aspetta di male da una serata di festa trascorsa in compagnia di persone care? E invece, nel corso del loro incontro, tutti i protagonisti del racconto saranno spettatori di un evento drammatico, che riporterà a galla antichi roveli e traumi malamente rimossi. Sì, perché il passato ci aspetta. E ha il brutto vizio di uscire dall'ombra nei momenti più inaspettati, senza avvertire. “L'età matura è il momento giusto perché i nodi vengano al pettine, gli elementi psichici si combinino apposta per precipitare, per esplodere come una miscela assai temi-

bile con la quale un alchimista improvvisando abbia giocato troppo a lungo e con troppa fortuna”, scrive Camilleri. Un libro che narra la dannazione di sette esistenze, una discesa agli inferi della psiche che trasforma ogni conclusione in un nuovo punto di partenza. Ogni certezza in un nuovo dubbio.

Si vorrebbe che non arrivasse mai. Quel momento in cui la vita ci strappa via un'altra vita. In modo inesorabile e irreversibile: per questo, spietatamente crudele. Affronta un tema universale e, insieme, strettamente personale, il libro di Daria Bignardi, che parla della morte di un genitore; eppure parla d'altro. *“Non vi lascerò orfani”* (Mondadori, 17,50 Euro) non è solo la storia di una madre e di una figlia che spesso non si sono capite, ma anche quella di una famiglia e di un'intera generazione. Con la sensibilità e la delicatezza che la caratterizzano, la giornalista ferrarese descrive atmosfere, situazioni, profumi e stati d'animo attraverso il lessico familiare, i gesti quotidiani, i rapporti di parentela che negli anni '60 erano ancora così stretti e fondamentali. Al centro della narrazione, quel dolore acuto e assoluto che prova un orfano “adulto”. Ma si è mai abbastanza adulti di fronte alla scomparsa di un genitore? Non si ritorna invece bambini mentre si ripercorre con umana fragilità l'infanzia dei ricordi, l'adolescenza dei contrasti e la maturità

“SE FAI UN BEL RESPIRO”

“ANTE PRIMA NAZIONALE”

“UOMINI CHE ODIANO LE DONNE”

della malinconia? Un libro delicato, una riflessione ma, soprattutto, un omaggio amorevole di Daria a sua mamma Giannarosa, donna bella e “Generosa”.

Cosa succede quell'attimo prima del salto, prima di dire una cosa difficile, di fare qualcosa di importante? Succede che si fa un bel respiro. Che si aprono i polmoni e si cerca di raccogliere tutta l'aria che c'entra. E il cuore corre all'impazzata. Carlo Pastore, famoso VJ di Mtv, parla proprio di questo, di tutto quello che accade nella vita di un ragazzo prima che riesca a dire: *“lo sono. lo voglio. lo valgo”*. *“Se fai un bel respiro”* (Mondadori, 16,00 Euro) racconta i pensieri e le esperienze di Carlo, il protagonista, e dei suoi amici; ragazzi di provincia - non provinciali - che cercano di dare una dimensione alle proprie ambizioni. E' un libro che descrive una generazione che fa i conti con la guerra ma anche con l'amore, soprattutto quello che manca.

È diventato un clamoroso caso editoriale internazionale, *“Uomini che odiano le donne”* di Stieg Larsson (Marsilio, 19,50 Euro), tanto da aver ispirato il

film omonimo da poco uscito nelle sale cinematografiche di tutto il mondo. Questo primo volume della trilogia poliziesca Millennium, - pubblicata postuma - è ambientato in una fredda quanto affascinante Svezia, ed è un “classico” del suo genere, che indaga nella psiche dei personaggi fino quasi a “scarnificarla”. Tutto parte dalla misteriosa scomparsa di Harriet, nipote prediletta del potente industriale Henrik Vanger. Sarà solo quando l'acuto investigatore Mikael Blomkvist inizierà a indagare su quel mistero, che si apriranno scenari inquietanti e inimmaginabili che renderanno la storia avvincente e irresistibile.

Come saranno l'Italia e gli italiani tra vent'anni? Quali i sogni, le delusioni, le nuove speranze e illusioni? A cercare una risposta a questo quesito, facendo un'esperienza simile a un salto nel buio, nove autori del calibro di Celestini, Genna, Evangelisti, De Cataldo, Bergonzi, Wu Ming 1, Avoledo, Falco e Pincio. I loro racconti compiono un balzo in avanti nel tempo per tentare di comprendere il presente attraverso lo specchio deformante della letteratura, azzardando ipotesi, nuove possibilità e metamorfosi. *“Anteprima Nazionale - Nove visioni del nostro futuro invisibile”* (Minimum Fax, 15,00 Euro), a cura di Giorgio Vasta, è una intelligente incursione a viso aperto nell'Italia che avremo e che saremo. Forse.

